

PERCENTUALMENTE



di Rosaria Amato

 25 SET
2012

La scomparsa dei consumi

L'hanno intitolata proprio così: "La scomparsa dei consumi": è il titolo della [ricerca condotta da Ires e Isf Cgil](#) con il Cer su consumi e redditi. Infatti il calo dell'8,4% dei consumi rilevato nell'ambito delle famiglie operaie nel triennio 2012-2014 rispetto al 2011, corrispondente a un taglio alla spesa di 1806 euro, fa pensare più che a una spending review a una radicale eliminazione di diverse voci di spesa.

Non si spende di meno per prudenza, magari in attesa di tempi migliori, ma proprio perché c'è ben poco da spendere: "La diminuzione della spesa consegue alla dinamica negativa del reddito disponibile", scrivono i ricercatori". Per la precisione, "in presenza di un'inflazione superiore al 3%", si determina "una riduzione del potere d'acquisto che il Cer e l'Ires stimano raggiungere il 9% nel 2014". La riduzione del reddito, prosegue lo studio, è conseguenza anche delle manovre economiche: il decreto Salva Italia "ha determinato una compressione media del reddito disponibile dello 0,7%", mentre "gli interventi su Iva e accise hanno ridotto il potere d'acquisto di un ulteriore 2%".

Le famiglie di operai e impiegati hanno pagato il prezzo più alto, perché avendo un reddito inferiore a quello degli imprenditori la percentuale riservata al consumo è maggiore. In particolare la propensione al consumo degli operai sfiora l'85%, quella degli imprenditori rimane sotto il 65%.

Secondo le previsioni del Cer, il reddito disponibile reale da lavoro dipendente si ridurrà tra il 2012 e il 2014 dell'8,7% (quest'anno la quota maggiore, -5%, seguito dal -2% del 2013 e dal -1,7% del 2014). E la corrispondente riduzione dei consumi sarà dell'8,4%. Sono dati che contrastano molto con l'ottimismo di chi vede una ripresa già nel 2013. I redditi più bassi faranno molta più fatica a vedere una ripresa, che per loro forse arriverà, chissà, nel 2015, se non si studieranno interventi specifici a favore delle ampie fasce della popolazione più colpite dalla crisi e dalle sue conseguenze.

Tag: [Cer](#), [cgil](#), [consumi](#), [famiglie operai e impiegati](#), [Inflazione](#), [Ires](#), [propensione al consumo](#)

Scritto in [Crisi](#), [disuguaglianze](#), [povertà](#) | [6 Commenti](#) »

6 COMMENTI



agostino nigretti 25 settembre 2012 alle 05:41

Come può il popolo fare acquisti, quando i politicanti lo spremere come un limone, dopo che ABC & C. sostengono un governo che li ha salvati?

Era del tutto che saremo arrivati allo strangolamento del popolo dopo circa 70'anni di malapolitica, la quale non ha mai fatto l'interesse del popolo, ma ha sempre pensato ad eseguire gli ordini dei nostri padroni "America Vaticano Israele Regno Unito" per poter fare gli interessi di famiglia e sistemare i figli. Inoltre il governo spacciato per salva Italia, invece di intaccare il cancro maligno che ha distrutto la Nazione, ha approvato solo una manovra da Macellaio e aumentato le tasse. Adesso che è scoppiato il caso Lazio, tutti i politicanti predicano come fa la chiesa dopo aver favorito e sponsorizzato politici senza scrupoli per bloccare sul nascere qualsiasi vera alternativa con una vera classe politica seria e laica, adesso che vengono alla luce le porcherie dei loro protetti si smarcano per rifarsi la verginità. Questa è un'altra prova che Dio non esiste e che il tutto viene programmato dai grandi Maestri Registri Burattinai. Non dimenticherò mai le parole dettami da alti rappresentanti delle Istituzioni che nell'anno solare 1993 mi avevano dato del cretino, affermando che ero solo un illuso, Dio era solo nella mia fantasia e non si doveva darmi fiducia; io risposi: sarà vero, prima o dopo verranno alla luce queste ruberie fatte con spartizione politica tramite gli appalti e concorsi, si misero a ridere dicendomi sei proprio un fesso, c'è un Cardinale che raccoglie le tangenti, le fa transitare sul territorio del Vaticano, poi vengono spartite in percentuali a tutti i partiti. Ebbene, devo ammetterlo hanno avuto ragione loro, i fatti lo dimostrano. Quindi, se non si azzera tutto il sistema, ripartendo dalle fondamenta, scollando dalle poltrone Istituzionali tutti i Big Burocrati e i politicanti sistemati per spartizione politica, non si potrà mai avere nessuna speranza per un futuro migliore. Infatti le ruberie allegre del Lazio da parte dei politicanti, sono solo una piccola parte che avvengono in tutte le Regioni, iniziando dal Nord al Sud. Solo il Piemonte nonostante le elezioni taroccate e il disastro provocato dalla spartizione politica tutto tace, non sarà forse il perché proprio dal Piemonte è stato ufficializzato la Spartizione del CSM con premio all'UDC (3+2+2+1)?



desertflower 25 settembre 2012 alle 08:00

... E continuano a puntare tutto sull'esportazione, senza salvaguardare dall'inflazione gli stipendi e le pensioni! Non ho capito se il valore reale delle monete dell'euro dovrà arrivare a quello delle monete

della lira, lasciando invariato il valore delle pensioni e degli stipendi... Allora si che arriveremo ad essere i "cinesini" d'Europa!



se non si spende 25 settembre 2012 alle 09:34

non si riesce a far capire che per uno che tira la cinghia, ce ne sono altri due che la tireranno. E che questo si rifletterà sul primo che tirava la cinghia, facendogliela tirare ancor di più.
Follia, stupidità, voglia di autoflagellazione, "vivevamo sopra i nostri mezzi", "ma adesso colpiamo gli spreconi, anzi gli stati spreconi": quanto ancora dovremo sentire questo ciarpame?
Quanto ancora per capire che il governo protettorato tedesco Napolitano-Monti e' peggio del precedente?



evgalois 25 settembre 2012 alle 11:46

Eh si, ci voleva una ricerca scientifica per decretare l'ovvio. Se si aumenta la tassazione (IMU, accise, etc..) è ovvio che quelli sono euro che vengono sottratti ai consumi, con l'effetto di ridurre il gettito fiscale e richiedere ulteriore aumento della tassazione. E meno male che questi sono "i professori".



VincenzoG 25 settembre 2012 alle 16:03

Vedo che stanno tutti a lamentarsi di tasse accise e simili.
Dove eravate quando i nostri eccelsi politici indebitavano il paese fino al collo?
Come pensate di pagare i debiti?



desertflower 25 settembre 2012 alle 19:32

Noooo, i consumi ci sono! Si spende per le bollette! Ad ottobre se ne andrà 1/4 della pensione in bollette!

LASCIA UN COMMENTO

Nome (obbligatorio)

Indirizzo mail (non sarà pubblicato) (obbligatorio)

Indirizzo sito web

Invia il tuo commento

Fai di Repubblica la tua homepage | Mappa del sito | Redazione | Scriveteci | Per inviare foto e video | Servizio Clienti | Aiuto | Pubblicità | Parole più cercate

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA